



NUOVE ROTTE PER TINTORETTO

Tintoretto alla Biennale dell'anno passato, Tintoretto ora in mostra a Roma (con 10 opere su 36 provenienti da Venezia: un saccheggio), e intorno, al solito, cataloghi, guide, libri colorati e dispendiosi. Tintoretto, protagonista anche di biografie di successo, al tempo stesso documentate e romanzate, è diventato improvvisamente di moda? E questi "eventi" segnalano la nascita di una nuova stagione di studi? O sono invece prodotti effimeri dell'uso commerciale dell'arte e della bellezza? Cosa (e quanto) resta da fare per questo straordinario pittore che reinventa i tempi e i modi della narrazione religiosa, che recupera non la lettera ma lo spirito delle fonti classiche, che scopre l'orgoglio e l'ansia nei volti dei contemporanei? Di tutto questo, e di molto altro, discutono insieme Augusto Gentili e Roland Krischel, due studiosi di diversa nazione, generazione e formazione, ma egualmente decisi ad assegnare a Jacopo Tintoretto il ruolo capitale che gli compete nella storia della cultura veneziana del Cinquecento.

CANTIERE GIORGIONE

Sono passati ormai 34 anni dalla pubblicazione di un libro fortunato e discusso, che riportò l'attenzione su un dipinto misterioso: *La Tempesta interpretata* di Salvatore Settis (1978). Da allora la ricerca storica artistica, ma anche la filosofia e la storia della cultura si sono interrogate ripetutamente sul senso profondo di questa e altre opere di Giorgione, figura gigantesca alle soglie della grande pittura veneziana del Cinquecento. Nel corso degli anni sono stati proposti nuovi significati reconditi sempre più complessi e sorprendenti che hanno stimolato, per moto pendolare, nuove ricerche d'archivio nel tentativo di far uscire dall'ombra l'uomo chiamato Zorzi da Castelfranco. Il quinto centenario della morte dell'artista ha offerto l'occasione per molte iniziative e una importante mostra coordinata da Lionello Puppi che ha offerto possibilità di serrati confronti visivi. Il "cantiere" Giorgione rimane aperto offrendo lo spunto a nuove interpretazioni che secondo un recente rilevamento bibliografico superano ormai le 65. Lavori d'archivio hanno condotto alla scoperta di documenti significativi, di cui si deve valutare pienamente l'importanza come un inventario *post mortem* scoperto da Renata Segre, studiosa della presenza ebraica nel Veneto, che sarà illustrato insieme a Alfredo Stussi, nella prima parte dell'incontro. Tra i contributi più recenti, è parso interessante il libro di uno storico della letteratura, Piermario Vescovo (*Le virtù e il tempo. Giorgione, allegorie morali, allegorie civili*, 2011) che sarà presentato dall'autore e da Lionello Puppi nella seconda parte dell'incontro.

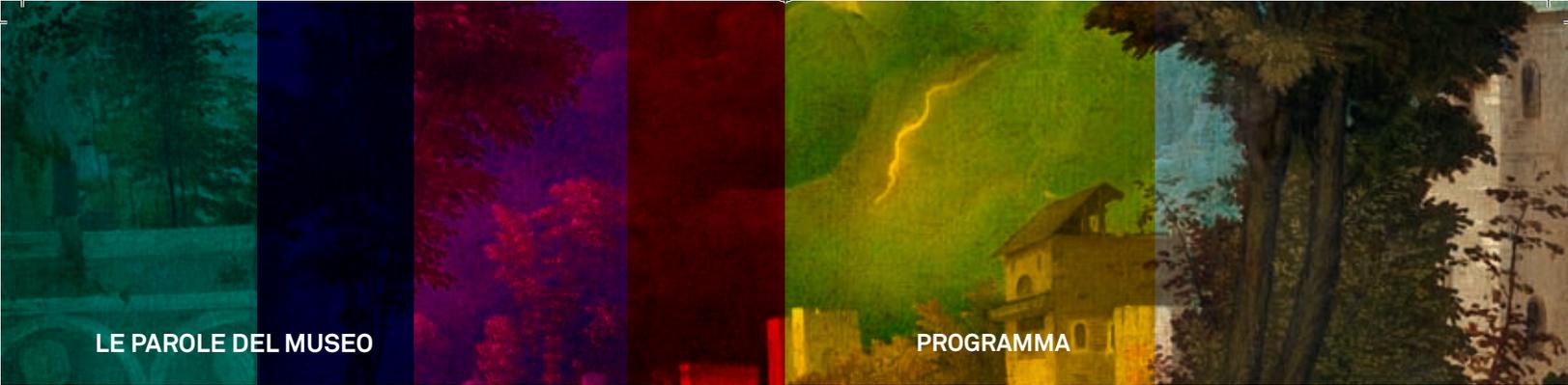
coordinamento

Biblioteca del Museo Correr
Piero Lucchi responsabile
T 041 2405211
biblioteca.correr@fmcvenezia.it

Museo Correr
San Marco 52
30124 Venezia
www.correr.visitmuve.it

LE PAROLE DEL MUSEO 14.5 TINTORETTO 12.6 GIORGIONE





LE PAROLE DEL MUSEO

Il museo è divenuto un luogo centrale nella vita contemporanea. La visita a una collezione di oggetti d'arte, di documenti storici o di curiosità naturali caratterizza sempre di più l'esperienza personale di viaggiatori e di cittadini, che fin dalla nascita hanno imparato ad intrecciare l'osservazione del mondo esterno con le emozioni e le riflessioni interne fino ad elaborare complesse strutture di conoscenza lungo gli assi della natura e della storia.

Il fascino persistente di una città non comune come Venezia si riflette e si precisa meglio nel percorso di visita dei suoi musei che per quanto ricchissimi testimoniano solo parzialmente una straordinaria concentrazione di bellezza ospitata un tempo negli spazi e edifici pubblici e privati.

Non mancano in città numerosi cicli di conferenze e corsi di cultura sui più diversi argomenti, ma è parso utile proporre nuove occasioni di incontro all'interno dei musei per cittadini, studenti e viaggiatori.

La proposta che presentiamo sotto l'insegna "Le parole del museo" invita a conoscere e riflettere sulle più recenti ricerche e discussioni intorno l'arte, la natura e alla storia che possono interessare a coloro che amano i musei veneziani.

L'iniziativa partita dalla Fondazione Musei Civici di Venezia e dalla Soprintendenza Speciale per il Polo Museale vuole essere aperta a tutti i musei e agli istituti di cultura della città e vede fin dal primo incontro la collaborazione con il Centro Tedesco di Studi Veneziani e l'associazione Amici dei Musei.

Gabriella Belli

Direttore della Fondazione Musei Civici di Venezia

Giovanna Damiani

Soprintendente per il Patrimonio storico, artistico e antropologico e per il Polo Museale della città di Venezia e comuni della Gronda lagunare

PROGRAMMA

14 MAGGIO 2012 > ORE 16.30 / 19.00 SALONE DA BALLO DEL MUSEO CORRER [NUOVE ROTTE PER TINTORETTO](#)

Presiede Piero Lucchi
Biblioteca del Museo Correr

Augusto Gentili
Università di Ca' Foscari, Venezia

Roland Krischel
Wallraf-Richartz-Museum & Fondation Corboud, Colonia

12 GIUGNO 2012 > ORE 16.00 / 19.00 GALLERIE DELL'ACCADEMIA DI VENEZIA [CANTIERE GIORGIONE](#)

Presiede Matteo Ceriana
Gallerie dell'Accademia

ore 16.00
Renata Segre
Venezia

Alfredo Stussi
Scuola Normale Superiore, Pisa

Ore 17.30 [VISITA ALLA "TEMPESTA"](#)

Lionello Puppi
Università di Ca' Foscari, Venezia

Piermario Vescovo
Università di Ca' Foscari, Venezia

L'accesso può avvenire fino a esaurimento dei posti disponibili
previo titolo d'ingresso da ritirare presso il Museo Correr.
La programmazione riprenderà dopo la pausa estiva.